

## Tre minuti di...

Le notizie di oggi in sintesi – 02.10.2018



Iva > E-fattura

**Fiscal News n. 242 – Fattura elettronica: gli ultimi recenti chiarimenti**

Dal 1° gennaio 2019 l'utilizzo della fattura in formato elettronico, la c.d. *e-fattura*, diventa obbligatorio oltre che per le operazioni con la Pubblica Amministrazione, anche per le operazioni *Business To Business*, B2B, e *Business To Consumer*, B2C. Con tale intervento, sebbene attualmente foriero di non poche difficoltà organizzative e operative, si auspicano effetti positivi nel lungo periodo, sia sul fronte della lotta all'evasione che sull'organizzazione delle imprese che avranno aggiornato i loro sistemi di gestione interni, con sistemi più efficienti e avanzati.

L'argomento è ancora oggetto di chiarimenti da parte dell'Amministrazione finanziaria e dei vari enti preposti. Alcuni servizi sono già stati prontamente resi fruibili dalla stessa Agenzia delle Entrate e altri dovranno ancora essere immessi nel "sistema".



Contenzioso > Varie

**Fiscal Approfondimento n. 51 – Frode fiscale: l'amministratore di fatto risponde solo se "effettivo beneficiario"**

Com'è noto, in tema di sanzioni amministrative tributarie riferibili alla posizione fiscale di una società di capitali, opera l'art. 7 del D.L. n. 269/2003, convertito dalla Legge n. 326/2003, che ne riferisce la responsabilità esclusiva in capo alla medesima società.

Sovente gli uffici dell'Amministrazione finanziaria tendono a sconoscere l'applicabilità di tale norma, nei casi in cui la società risulti coinvolta in una frode fiscale.

Per superare lo schermo giuridico rappresentato dalla società, l'Agenzia delle Entrate si richiama al contenuto della Sentenza n. 19716/2013 della Cassazione – V Sez. Civ., depositata il 28/08/2013, che tratta un caso peculiare, dandone una lettura in chiave estensiva, spesso censurata dai Giudici di merito.

E' il caso della Sentenza n. 492/2018 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, depositata il 6 febbraio 2018<sup>1</sup>, come anche di quella più recente n. **3339/2018/4 della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, depositata il 18 luglio 2018** che, tuttavia, offre ulteriori spunti di interesse.



Accertamento e riscossione > Varie

**Fiscal Approfondimento n. 52 – L'autonomia dei periodi d'imposta**

Ciascun periodo d'imposta è autonomo rispetto agli altri; importante postulato che presiede all'applicazione pratica della competenza cioè della attrazione dei costi e dei ricavi al reddito del medesimo esercizio. La normativa prevede che l'accertamento in rettifica del reddito di competenza debba avvenire entro i limiti fissati dall'art. 43, 1° comma, del DPR n. 600/1973, per cui trascorsi tali termini i valori di competenza divengono definitivi: nel caso particolare si tratta del valore di iscrizione dei costi pluriennali all'attivo dello Stato Patrimoniale. Di riflesso diviene definitiva la competenza delle conseguenziali quote di ammortamento che vengono rilevate nei successivi esercizi; è consentita la rettifica, soltanto in presenza di errori materiali ovvero di contestazione al piano di ammortamento circa la corretta applicazione di criteri civilistici.

Gli stessi concetti valgono per le perdite di esercizio che vengono esposte nella dichiarazione dei redditi, per differenza tra i costi e i ricavi di competenza (ma anche delle variazioni fiscali); in conseguenza le perdite divengono di competenza del medesimo esercizio. In sostanza se non è più possibile l'accertamento sui costi e sui ricavi, per l'intervenuta decadenza, non è consentito rettificare la perdita.

<sup>1</sup> Già oggetto di commento nella "Fiscal News n. 121 dell'11 aprile 2018", del medesimo autore.